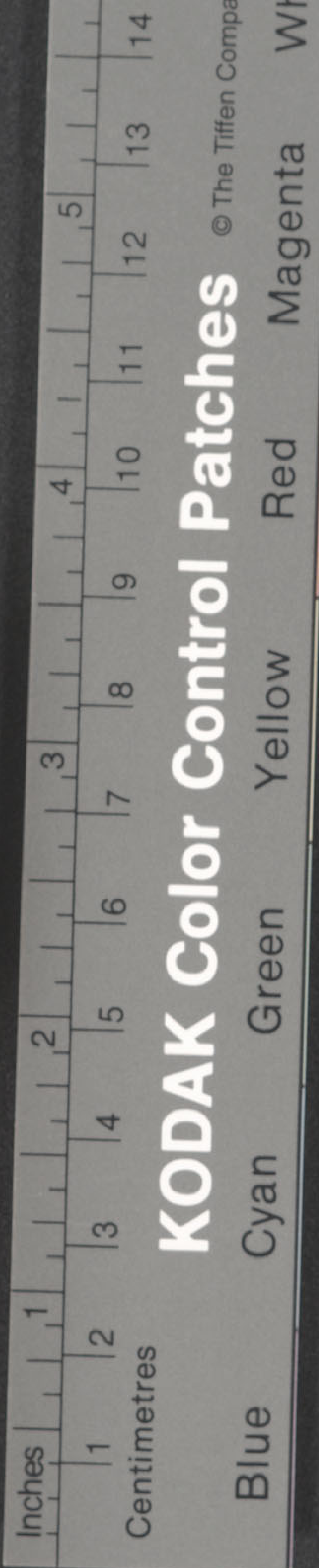
·ihs·

Incomincia il tractato de sette vitij capitali. Cioe de sette peccati mortali. Composto et co[m]pilato dallo Reverendissimo in xpo Padre frate Antonino Arciveschouo di firenze dello ordine de predicatori. Eximio Maestro in sacra teologia. Utile et necessario alla salute dogni fedele xpiano



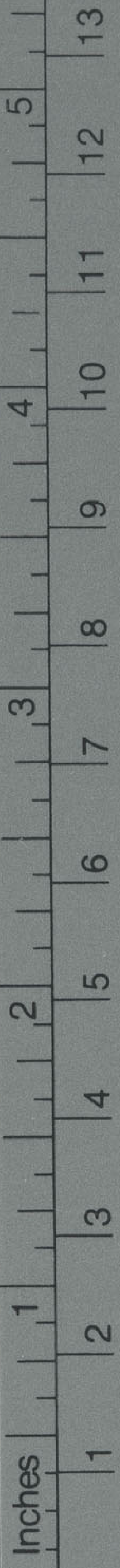
Omnis Mortalium cura q[ua]m multiplicium studiorum labor exercet. diverso q[ui]d[em] calle procedit ad unum tamen beatitudinis finem nititur p[er]venire. Dice santo severino nellibro de la filosophica consolatione che tutta la cura et sollecitudine de mortali la q[ua]le e molto diversificata nelli suoi exercitij et fatighe p[er] diverse vie et cammini de operationi ma pure ad un fine tutti i[n]tendono et sforzansi di pervenire. Cioe di beatitudine. Ingenerale ciascuno appetisce d[']esse[re] beato. Perche ogniuno desidera che gli appetiti suoi et desiderij





ch facesse taluendetta iddio 7 nō huomo Di
ce scō Agustino tale huomo vuole chid
dio sia suo manigoldo desiderando 7 pregga
ndolo ch faccia levendette sue. ⁓ ¶ Della
La terza figliuola dllira | siconda figliuola
si chiama clamore / cioe / gridare pira / e
parlare disordinatamente / e cōfusamente La
gravita di tal peccato si giudica sicondo lira
donde procede tal grido / o cōfuso parlare / mo
rtale / o veniale ¶ Et ancora sicondo lo scā
dolo ch desse aquegli ch ludissino / o vedessino
o maggiore / o minore. ¶ Et. ch. questo po
ssa essere mortale lo dimostra / xpo / nello evā
gelio quando disse. Qui dixerit fratri. suo
racha. reus erit concilio. Per quella racha
sintende una voce confusa procedente da jra
La quarta ¶ Della .iiij. figliuola dllira
figliuola dellira sidice contumelia
cioe villanie di parole / o vero parlare īgi
urioso Quando alcuno adunque dice altrui
parole villane p ingiurialo ī sua p̄sentia.

questa



nelquale siraue mēte elaltra sciaua :-
Per lecto aueua un ~~candido uelo~~ pocho di secho ~~dim~~ feno
eluechierel gioseppo ī cōpagnia.
elbue elasinello ~~aua~~ ancor uania
chognuū chol fiato giesu rischaldaua :-
Era apparito sopra alla cappana.
una lucente grande ebella stella.
ch sopra tucte laltre parea bella.
eqlla tucto ilmōdo aluminaua :-
Disciesō ueria del supno regnio.
dāgeli quantita conalegreça.
gl'a inecelsis deo chō gria dolceçça
diuotamēte ciaschedū chantaua :-
Dimi i fiamai di qsta sca dona.
chaltro nō posso far ch cōtēplarla.
disposto som chontucto ilquore amarla.
erimutar nneuita iniqua eprava :-

Deo gratias amen

146

144

rẽfoue. —— pᵒ co.
In scẽ p̄sce. X. 7. mã
aracdata —— offe.
In scor. m̄. maurij. 7 c̄l
offerant —— sa. cl.
In scor. m̄. fabiani. 7 seba[stiani]
ptegat —— oro. [manj]
offregit —— gr.
assume
tribuo —— sa. cl.
exibeat —— co. 7 mã.
In scẽ agnetis. X.
pderet —— inf.
eligis —— oro.
exite. —— gr.
pcepimus —— pᵒ co.
In uersione sci pauli
damascu.
ostingit.
damasco.
circũfulsit.
psequis.
damasci.
ananias.
anania.
ananiaz.
inuocat.
impones — epistola.
secuti — co.




In scẽ agn. so.

In purificationis ad be-
nedicendum. candelas.

